

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1760 presentata da Bono, inerente a "I bilanci delle Aziende sanitarie regionali dopo un 2016 in pareggio tornano in rosso?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1760, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Bono.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Come da titolo stesso, l'interrogazione è una domanda, nel senso che noi non siamo a conoscenza, come Consiglio regionale e come Consiglieri, dei conti e dei bilanci previsionali delle Aziende Sanitarie Regionali del 2017 e abbiamo quindi grandi difficoltà a comprendere quale sia la situazione della sanità regionale dopo l'uscita dal Piano di rientro. Non che prima avessimo chiara e precisa contezza della situazione: sapevamo però che c'era un controllo molto stretto e stringente da parte del Ministero della Salute e del MEF e quindi paradossalmente, anche se poi era stata completamente tolta ogni discrezionalità alla Giunta regionale e al Consiglio regionale per intervenire nel merito della programmazione sanitaria regionale. Almeno eravamo in un quadro abbastanza delineato e definito.

Oggi che siamo usciti dal Piano di rientro non abbiamo più contezza della situazione dei bilanci delle ASL, ma abbiamo appreso da alcuni articoli di giornale - fonti a noi sconosciute - che ci sarebbero non soltanto i conti delle Aziende Sanitarie Regionali che virano dal verde (cioè dal positivo) al rosso (cioè al negativo), ma che ci sarebbe anche un problema consistente in un'Azienda sanitaria (l'ex ASL TO1), che potrebbe addirittura configurare l'ipotesi di un secondo piano di rientro in una seconda Azienda sanitaria della Regione (dopo l'Azienda ospedaliera universitaria "Città della salute e della scienza di Torino"), sollevando anche alcune perplessità per il fatto che questa ASL si è fusa con l'ASL TO2 di Torino, nell'unica ASL della Città. Anche a questo proposito, quindi, vorremmo comprendere un po' meglio quali sono le conseguenze in relazione a questa ipotetica - ripeto: ipotetica - situazione.

Chiederemmo dunque all'Assessore di darci una risposta oggi e poi invitiamo ad arrivare il prima possibile in Commissione sanità. So che si stanno già accumulando, in IV Commissione, tutta una serie di richieste; per cui noi continueremo a richiedere, magari, l'intensificazione delle sedute, per esempio con una seconda giornata settimanale della IV Commissione. Domandiamo però in ogni caso che si ritorni a consegnare i previsionali e i quadrimestrali dei bilanci delle ASL, così qualcuno li studierà e qualcun altro non li studierà; però almeno anche lei, Assessore, potrà dire: "Non è più responsabilità mia; io ve li ho consegnati. Studiatevi i documenti, chiedete agli Uffici".

E valutiamo magari insieme qual è lo stato reale dei conti delle ASL regionali; se no, continueremo ovviamente ad avanzare critiche e contestazioni e a fare interrogazioni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bono.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Saitta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Concordo con il collega Bono che, facendo riferimento ad alcune informazioni fornite dagli organi di stampa, parla di "fonti sconosciute": su questo, quindi, concordo e aggiungo anche "disinformate".

Io credo che noi, che abbiamo un compito di occuparci anche di questa materia, siamo tutti quanti in grado di dire quali sono gli elementi che non corrispondono alla normativa. In ogni modo, io tento di farlo.

Allora, comincio con questo riferimento che è proprio infondato - completamente infondato - e che anche il collega, oltre agli organi di informazione, riferisce, per il quale i parametri fissati dalla legge di bilancio 2016 pare *"porteranno anche l'ASL TO1 a dover estendere un piano di efficientamento al pari di quanto già fatto all'Azienda ospedaliera 'Città della salute' di Torino"*. Questa è una cosa inesistente per i motivi che ho detto prima, ma anche perché la legge di bilancio che è stata richiamata (la legge 28 dicembre 2015, n. 208, il collega potrà vederlo e mi sento qui di suggerire questa lettura), ai commi 524, 525, 528, 529 e 530 dell'articolo 1, prevedeva che il cosiddetto Piano di rientro (come si chiamava prima) o Piano di efficientamento (poi) riguardasse esclusivamente le Aziende ospedaliere. Qui siamo di fronte a un altro caso, perché non mi pare che l'Azienda Città di Torino sia un'Azienda ospedaliera. La prescrizione riguarda soltanto le Aziende ospedaliere e soltanto quelle (mi pare le famose 50) che erano state elencate. Dal punto di vista normativo, quindi, non siamo in questa fattispecie.

Dal punto di vista sostanziale, invece, credo sia utile anche in questo caso avere un'altra informazione. Le attività di controllo sui bilanci di tutte le Regioni - Piano di rientro o meno - continuano; nel senso che anche la Lombardia, in modo periodico, viene convocata dal MEF per l'andamento della situazione economica e finanziaria. La Regione Piemonte è stata di nuovo oggetto di verifiche, mi pare alla fine di agosto: quindi si è usciti dal Piano di rientro, ma poi si continua a essere controllati, come tutti; e questa verifica è avvenuta. Le informazioni fornite in relazione a presunti disavanzi dell'Azienda sanitaria sono delle notizie che non reggono, sulla base di questa verifica che è stata fatta.

Sicuramente, dunque, forniremo tutti gli elementi che saranno necessari. Però la modalità che stiamo adottando è un po' diversa rispetto a quelle del passato, nel senso che le risorse sono risorse date e gli obiettivi sono assegnati ai Direttori in relazione all'efficientamento. È chiaro - ripeto una cosa che abbiamo detto anche in diverse occasioni - che l'uscita dal Piano di rientro non vuol dire che è stata fermata l'azione di efficientamento, soprattutto per il fatto che le risorse sono sostanzialmente identiche a prima e quindi il lavoro di ottimizzazione, soprattutto sul piano gestionale e non solo, deve continuare.

Ai Direttori abbiamo assegnato degli obiettivi di efficientamento, per cui l'azione di governo che esercitiamo per quanto riguarda questo aspetto di carattere economico-finanziario, ma anche di carattere sanitario, viene fatta in modo periodico e in modo strutturato da parte degli Uffici dell'Assessorato, chiamando tutti i Direttori generali con i Direttori amministrativi per verificare puntualmente l'andamento della situazione. E quindi, al di là di alcuni atti che normalmente vengono forniti, saremo nelle condizioni prossimamente, completato il lavoro non soltanto di ascolto ma di verifica, di dare i dati puntuali e quindi anche nella possibilità di organizzare in Commissione un'occasione per

discutere del dato con una certa precisione.

Mi pare che ci sia un grande allarmismo.

OMISSIS

*(Alle ore 15.52 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.55)